

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 62 DEL 08/05/2017**

OGGETTO

ESAME DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA, ADOTTATO CON DELIBERA DI CC N. 34 DEL 27/07/2016 - ART. 34 COMMA 6 LR 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Cadelbosco di Sopra ha inviato alla Provincia gli atti che compongono il Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con delibera di CC n. 34 del 27/07/2016, pervenuti a questa Provincia il 04/08/2016 prot. 18583 – 15/2016;

Vista la trasmissione delle integrazioni ai predetti atti, pervenute il 16/03/2017 prot. 6051 – 15/2016;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria degli strumenti urbanistici in esame;

Constatato che:

- il Comune di Cadelbosco di Sopra è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera di CC n. 4 del 27/03/2012 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di CC n. 5 del 27/03/2012;
- per dare completa attuazione alla pianificazione comunale l'Amministrazione ha avviato l'elaborazione del POC, approvando con DGC n. 22 del 10/05/2012 le linee guida per l'elaborazione del Piano e lo schema di avviso pubblico per la raccolta delle proposte dei privati ad intervenire, i cui termini temporali sono stati prorogati fino al 15 settembre 2014;
- delle 39 iniziali istanze di inserimento: 20 sono state ritirate dai proponenti, 7 non sono state ritenute accoglibili in base ai criteri di selezione prefissati, 8 entreranno a far parte di apposito programma per microaree familiari per rom e sinti; sono pertanto 4 le istanze accolte e inserite nel POC, previa approvazione di Accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000:
 - Ambito 1) realizzazione di un basso servizio nelle aree agricole di pertinenza di una abitazione in Via Quarti;
 - Ambito 2) ampliamento della Casa protetta Villa Anna Rosa nel capoluogo;
 - Ambito 3) inserimento delle aree del PP2 produttivo della ditta COBO e di un primo stralcio funzionale dell'ambito AP4b, adiacente e destinato all'ampliamento della stessa ditta, con diversa distribuzione della superficie fondiaria e delle aree di cessione rispetto al PP scaduto;
 - Ambito 4) inserimento del 1^a stralcio funzionale dell'ambito AP4a per attività produttive in località Madonnina, destinato all'ampliamento dell'adiacente ditta Effeci srl;
- il POC contiene inoltre gli elaborati di PUA per la realizzazione del 1^a stralcio dell'ambito produttivo AP4a (ambito 4) come previsto dal comma 4 art. 30 LR20/2000;
- in merito alla prevenzione del tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, il Comune, oltre ad avere sottoscritto il "Protocollo di legalità", ha inoltrato alle Prefetture competenti le richieste di informazioni di cui all'art. 91 del Dlgs 159/2011 relative ai soggetti privati sottoscrittori degli Accordi

sopra citati ed ha inserito negli Accordi stessi una clausola risolutoria in caso di informazioni interdittive;

- il Consiglio Comunale di Cadelbosco ha adottato il POC con valenza di PUA per l'ambito produttivo AP4a con delibera n. 34 del 27/07/2016, trasmettendolo alla Provincia per l'esame ai sensi del comma 6 art. 34 della LR 20/2000;
- il Comune di Cadelbosco ha presentato alla Provincia gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione Ambientale del POC con valenza di PUA in esame;
- la trasmissione del materiale si è completata il 16/03/2017 con l'invio delle integrazioni richieste, dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale e della dichiarazione che non sono pervenute osservazioni da parte di privati;

Atteso che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della LR 20/2000 può formulare riserve al POC relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere favorevole della Dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 20/04/2017 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti osservazioni al POC con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Cadelbosco di Sopra, che si condividono:

- La scheda Valsat dell'ambito di POC n. 4 "AP4a" prevede, tra le condizioni di sostenibilità dell'intervento, la creazione di una cortina arborea di mitigazione e protezione lungo i confini nord e ovest del lotto.

Osservazione

La tavola 5 "massimo ingombro degli edifici" e le Norme di attuazione del PUA, allegato al POC, che regola l'attuazione di questo ambito consentono di costruire a 5 metri dal confine, distanza non sufficiente per mettere a dimora una efficiente schermatura vegetale: si chiede di aumentare convenientemente tale distanza.

- Sempre per l'ambito di POC n. 4, le schede di PSC e di POC destinano l'area ad usi produttivi industriali – artigianali per l'espansione delle attività insediate sul confine, mentre le Norme di Attuazione del PUA prevedono, oltre agli usi produttivi, anche attività commerciali, direzionali, riparazione di beni di consumo e autoveicoli, attività connesse con i trasporti, magazzini, depositi.

Osservazione

Si chiede di rendere coerenti le previsioni di PUA con quelle del POC; nel caso si volesse ampliare la gamma delle funzioni ammesse occorrerà adeguare la scheda di POC e effettuare una valutazione sulla sostenibilità ambientale dei nuovi usi previsti.

- In merito alle problematiche di carattere geologico e di compatibilità con le condizioni di pericolosità sismica locale, gli ambiti di POC n. 1, 2, 3, 4 sono supportati da idonee relazioni geologiche e studi di microzonazione sismica, con adeguate indagini geologiche. Sulla base dell'esame dei suddetti elaborati e di quanto certificato dai consulenti geologi non risultano elementi ostativi alle trasformazioni proposte; si esprime, pertanto, parere favorevole.

Per l'opera pubblica n. 9, localizzata all'interno del territorio urbano consolidato e al perimetro del territorio urbanizzato e oggetto di microzonazione in fase di redazione del PSC, si prende atto dell'impegno dell'amministrazione comunale a redigere idonea relazione geologico sismica in fase di progettazione.

- Per quanto concerne la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) delle previsioni degli strumenti urbanistici in esame, visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. PGRE/2010/5210 del 04/05/2017, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale del POC con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Cadelbosco di Sopra, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione di seguito riportate:

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati pareri di:

- a) Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia - Montecchio, prot. n. PGRE/2016/8483 del 01/08/2016; che detta condizioni in merito alle reti tecnologiche e ai limiti di classe acustica;
- b) Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Area territoriale Reggio centro, prot. n. 2016/69025 del 16/08/2016, che contiene raccomandazioni per la progettazione dei sistemi di laminazione a cielo aperto e sconsiglia i locali interrati;
- c) Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, prot. n. 2016U0018233 del 19/12/2016 e prot. 2017U0003159 del 01/03/2017, che detta condizioni in relazione allo scarico delle acque meteoriche, alle misure per l'invarianza idraulica dei due ambiti produttivi ed elenca le fasce di rispetto laterale dai cavi e canali irrigui;
- d) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, prot. n. PC/2017/18905 del 02/05/2017, che rammenta

l'applicazione della normativa tecnica (DM 14/01/2008) in fase di realizzazione degli edifici;

2. con riferimento al PUA "AP4a":

- a) si richiama la necessità di rispettare il coefficiente massimo consentito per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento pari a 10 l/s per ettaro di superficie territoriale indicato nel sopraccitato parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2016U0018233 del 19/12/2016;
- b) al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico dai fabbricati produttivi, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 14 delle Norme tecniche di attuazione e dalla Tav. n. 6 del PUA, si chiede di realizzare lungo i fronti rivolti verso le aree agricole una fascia verde adeguatamente allestita con impianti arborei-arbustivi di specie autoctone con struttura vegetale plurispecifica, evitando soluzioni costituite da siepi o filari monospecifiche e monofilari ad andamento rettilineo;
- c) la vasca di laminazione prevista, al fine di garantire un corretto inserimento ambientale e paesaggistico ed evitare la formazione di ambiti favorevoli alla proliferazione di insetti (es. zanzara), dovrà essere progettata, costruita e gestita in modo da conseguire il rapido e completo svuotamento a seguito dell'evento meteorico; considerata inoltre la sua ubicazione in area destinata a verde pubblico, si chiede di prevedere opportune recinzioni al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza;
- d) con riferimento al settore idrico si chiede di considerare/prevedere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli artt. 79 ed 85 delle Norme di attuazione del PTCP 2010 della Provincia di Reggio Emilia; in particolare, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi idrici, si chiede di valutare la previsione di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi);

3. con riferimento agli interventi n. 2, 3 e 4 ed alle opere pubbliche inserite in POC, si chiede di progettare l'illuminazione stradale e degli spazi pubblici con particolare attenzione al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso (LR n. 19/2003 e successive direttive e circolari esplicative);

Dato atto che:

- copia integrale dei Piani approvati da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- con deliberazione consiliare 17 giugno 2010, n. 124, è stata approvata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che è strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale;
- gli atti urbanistici adottati dai Comuni sono oggetto di esame da parte della Provincia che fino ad ora li ha valutati con atto di Giunta, come indicato dalla legislazione regionale;

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Preso atto delle misure adottate dalla Amministrazione Comunale per contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di formulare, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000, al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di Cadelbosco di Sopra con Delibera di CC n. 34 del 27/07/2016, le osservazioni di cui al precedente "Considerato";
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica del predetto strumento urbanistico, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione riportate nel precedente "Considerato";
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 08/05/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma